

LEZIONI MAGISTRALI DESANCTISIANE

Alla mostra è abbinato un ciclo di lezioni magistrali con l'ambizione di far emergere, grazie all'intervento dei maggiori studiosi del professore irpino, alcuni fra gli aspetti più significativi della sua lezione. Critico militante, talvolta in conflitto con l'ambiente accademico torinese preunitario, De Sanctis sarà presentato al pubblico come protagonista del dibattito culturale europeo e della scena politica e, non in ultimo, come portatore di una visione intellettuale di grande modernità.

16 novembre 2019 ore 10,30  lezione inaugurale

Introduce e presiede DONATO PIROVANO (Direttore del Dipartimento di StudiUm dell'Università di Torino)

Saluti di apertura di GERARDO BIANCO (Presidente dell'Associazione Nazionale degli Interessi per il Mezzogiorno d'Italia), GERARDO CAPOZZA (Presidenza del Consiglio dei Ministri), GIOVANNI SACCANI (Società Dante Alighieri-Comitato di Torino), GIULIA CARLUCCIO (Prorettrice dell'Università di Torino)

TONI IERMANO (Università di Cassino e del Lazio meridionale) «De Sanctis est un homme de beaucoup de talent». *Francesco De Sanctis a Torino tra lavoro intellettuale e militanza politica*

10 dicembre 2019, ore 17  seconda lezione

L'Italia salvata dalla letteratura: la lezione di De Sanctis

LAURA NAY (Università di Torino) dialoga con GIAN MARIO ANSELMI (Università di Bologna)

14 gennaio 2020, ore 17  terza lezione

«A che giovano le memorie?». *La Giovinezza di De Sanctis*

TONI IERMANO (Università di Cassino e del Lazio meridionale) dialoga con SEBASTIANO MARTELLI (Università di Salerno)

28 gennaio 2020, ore 17  quarta lezione

Francesco De Sanctis tra Darwin e Moleschott

CLARA ALLASIA (Università di Torino) dialoga con ALBERTO CARLI (Università del Molise)

11 febbraio 2020, ore 17  quinta lezione

Orizzonti critici desanctisiani: dagli anni del boom a oggi

CLARA ALLASIA (Università di Torino) dialoga con CHIARA TAVELLA (Università di Torino) e LORENZO RESIO (Università di Torino)

28 febbraio 2020, ore 17  lezione di chiusura

De Sanctis e l'ideale (malato)

CHIARA FENOGLIO e RAFFAELLO PALUMBO MOSCA (Università di Torino) dialogano con GIORGIO FICARA (Università di Torino)

DOVE BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA, AUDITORIUM
VIVALDI, VIA CARLO ALBERTO 3, 10123 TORINO

QUANDO LUN-GIO H. 10-18, VEN-SAB H. 10-13

INGRESSO LIBERO

MOSTRA A CURA DI: Clara Allasia (Università di Torino), Toni Iermano (Università di Cassino e del Lazio Meridionale), Giovanni Saccani (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

COMITATO SCIENTIFICO: Clara Allasia (Università di Torino), Toni Iermano (Università di Cassino e del Lazio Meridionale), Laura Nay (Università di Torino), Donato Pirovano (Università di Torino), Giovanni Saccani (Società Dante Alighieri-Comitato di Torino)

ORGANIZZAZIONE: Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della nascita di Francesco de Sanctis con la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino e l'Università degli Studi di Torino

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO: Lorenzo Resio, Chiara Tavella (Università di Torino)

COMUNICAZIONE E ASSISTENZA ALLE LEZIONI: Chiara Fenoglio, Raffaello Palumbo Mosca (Università di Torino)

RICERCHE E TESTI: Paola Novaria (ASUT), Gaia Brunazzo, Federica Colucci, Alessia Cugno, Adriana Marino, Francesca Miceli, Anna Pedata, Alessia Piscioneri (Università di Torino), con l'ausilio di Franco Bergamasco (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

VISITE GUIDATE E ASSISTENZA ALLA MOSTRA: Gaia Brunazzo, Nicole Miranda Cerquera, Federica Colucci, Alessia Cugno, Marco Di Pasquale, Marco Marchiori, Adriana Marino, Francesca Miceli, Anna Pedata, Alessia Piscioneri (Università di Torino)

IN COLLABORAZIONE CON: Archivio Storico dell'Università di Torino, Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, Biblioteca Arturo Graf, Biblioteca Norberto Bobbio, Biblioteca della Provincia di Avellino *Giulio e Scipione Capone*, Museo Nazionale del Risorgimento di Torino

PROGETTO GRAFICO: Gaia Brunazzo (Università di Torino)

TRASPORTI E ASSICURAZIONE: Arteria s.r.l.



con il patrocinio di



FRANCESCO
DE SANCTIS
E TORINO



MOSTRA
DOCUMENTARIA
-
LEZIONI MAGISTRALI
DESANCTISIANE

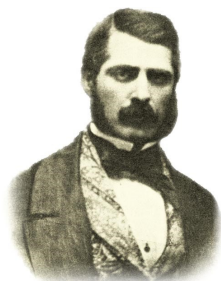
16 novembre 2019
20 febbraio 2020

La mostra *Francesco De Sanctis e Torino* ripercorre le esperienze letterarie e politiche maturate dall'autore della *Storia della letteratura italiana* nel capoluogo piemontese. Torino rappresenta infatti una tappa cruciale per la vita e per la fortuna critica di De Sanctis: giuntovi una prima volta da esule nel 1853, fu rifiutato dall'ambiente accademico ma, collaborando con i periodici locali e lavorando come insegnante privato, gettò le basi del suo pensiero critico prima di allontanarsi alla volta del Politecnico di Zurigo. Il secondo soggiorno in Piemonte fu connotato dall'esperienza di **deputato e primo Ministro dell'Istruzione** nella neonata Italia unita. Nel corso del Novecento la rilettura della sua opera ha offerto la possibilità di un nuovo ritorno di De Sanctis nella Torino di Gramsci e di Gobetti, dei maestri della Scuola Storica e di giovani critici tra i protagonisti del dibattito culturale del secolo; dagli anni Cinquanta gli eleganti volumi blu scuro dell'*Opera di Francesco De Sanctis* pubblicati da Einaudi hanno costituito parte cospicua della cultura italiana del nostro tempo.

La lezione morale, politica e intellettuale di De Sanctis, orientata alla costruzione di un'identità aperta, in dialogo con le aspirazioni dell'Europa contemporanea, rappresenta ancora un patrimonio attivo e da condividere nella Torino degli anni Duemila.

1. DE SANCTIS ESULE A TORINO

Scarcerato dopo più di due anni di prigionia, nel settembre del 1853, De Sanctis raggiunge Torino: le lettere e i documenti esposti nel percorso consentono di ricostruire le fondamentali esperienze vissute dall'esule: dalle difficoltà di inserimento in una città straniera, alle esperienze come insegnante privato e come collaboratore di periodici fino alle celebri conferenze dantesche.



2. LONTANO DA TORINO: CORRISPONDENZE DA ZURIGO

A Zurigo, dove giunge nel 1856 per insegnare letteratura al Politecnico, De Sanctis elabora il proprio metodo critico, raccogliendo il materiale documentario per i futuri *Saggi Critici*. Il legame con Torino si rinsalda attraverso le numerose corrispondenze con gli amici rimasti in Piemonte.

3. TORINO CAPITALE E DE SANCTIS MINISTRO E GIORNALISTA

Nel 1861 De Sanctis torna a Torino, nominato da Cavour primo Ministro dell'Istruzione dell'Italia unita. Da quel momento si dedicherà ininterrottamente ora all'attività di politico e ministro, ora a quella di critico letterario. Come giornalista pubblica sul quotidiano l'«Italia» fondamentali testimonianze sulla «strage di Torino» del 1864.



IL PERCORSO ESPOSITIVO



4. GLI ANNI DELLA STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA E DEL VIAGGIO ELETTORALE

Dal 1865 comincia il periodo più fertile dell'attività letteraria di De Sanctis, che nell'arco di pochi anni, oltre a diversi volumi di saggi critici, pubblica il suo capolavoro, la *Storia della letteratura italiana*. Alla mai dimenticata ex-allieva torinese Virginia Basco dedicherà *Un viaggio elettorale. Racconto*, uscito a puntate sulla «Gazzetta di Torino» nel 1875.



5. LETTORI PIEMONTESI DI DE SANCTIS

Dall'anno della sua morte ad oggi, molti sono stati i ritorni, le riappropriazioni e le riletture dell'opera critica di De Sanctis. Quest'ultimo percorso offre una rassegna degli studi più significativi prodotti dalle varie scuole di pensiero torinesi e delle imprese editoriali desanctisiane in Piemonte, senza dimenticare le manifestazioni che la città di Torino ha tributato al critico che qui visse alcune tra le più importanti esperienze della sua vita.

Francesco De Sanctis